

Direzione Sanitaria Aziendale
U.O. Educazione Promozione Salute
Aziendale

Telefono
0932. 234828

FAX
0932. 234828

MAIL
vincenzo.trapani@asp.rg.it

DATA 07 /12/2015

PROT 106/UOEPSA

**Al Direttore Generale
Dr. Maurizio Aricò**

**Al Direttore Sanitario Aziendale
Dr. Giuseppe Drago**

**Al Direttore Amministrativo
Dott.ssa Elvira Amata**

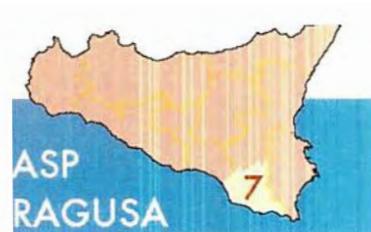
OGGETTO: Piano Aziendale di Educazione e Promozione della Salute.
D. A. n°300 del 20/02/2012 , pubblicato sulla GURS n°11/part.1 del
16/03/2012. Anno 2016.

In accordo al Decreto assessoriale n°300 del 20/02/2012 , pubblicato sulla
GURS n°11/part.1 del 16/03/2012 che stabilisce all' art.2che le Aziende Sanitarie,
adottino i Piani Aziendali di Educazione e Promozione della Salute , affidandone
la predisposizione ed il coordinamento all' U.O. Educazione e Promozione
della Salute Aziendale , in rispetto alle scadenze riportate nella scheda budget
2015, si trasmette in allegato il Piano in oggetto.

Tale Piano, congiuntamente all'atto deliberativo di adozione ,saranno trasmessi
al Dirigente Servizio 2 D.A.S.O.E. dell'Assessorato Regionale della Salute , Dr.
Salvatore Requirez, entro il 31/01/2016 .

Si precisa inoltre che eventuali linee progettuali , dovute a future direttive
provenienti dal competente Assessorato, saranno integrate con idonei atti formali.

**Il Dirigente Responsabile U.O.
Educazione e Promozione alla Salute Aziendale
Dr. Vincenzo Trapani**



ASP RAGUSA
PIANO AZIENDALE di EDUCAZIONE e di PROMOZIONE della
SALUTE 2016

PROGRAMMA ORDINARIO

Il Programma Ordinario , in accordo alla nota assessoriale prot./Serv.2/n°24926 del 19/03/2012 che indica le linee di indirizzo generale, contiene le azioni progettuali di seguito descritte :

- Sorveglianza con Okkio alla Salute
 - Frutta e verdura a scuola
 - Prevenzione incidenti domestici in età pediatrica
- Si precisa che tale piano è parte dei P.A.A.

- Sorveglianza con Okkio alla Salute

A livello internazionale è ormai riconosciuto che il sovrappeso e l'obesità sono un fattore di rischio per l'insorgenza di patologie cronico-degenerative e una sfida prioritaria per la sanità pubblica.

In particolare, l'obesità e il sovrappeso in età infantile hanno delle implicazioni dirette sulla salute del bambino e rappresentano un fattore di rischio per lo sviluppo di gravi patologie in età adulta.

Per comprendere la dimensione del fenomeno nei bambini italiani e i comportamenti associati, a partire dal 2007, il Ministero della Salute/CCM ha promosso e finanziato lo sviluppo e l'implementazione nel tempo del sistema di sorveglianza OKkio alla SALUTE, coordinato dal Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore di Sanità e condotto in collaborazione con le Regioni e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La sorveglianza è alla base delle strategie italiane in materia di prevenzione e promozione della salute, quali il Programma Governativo "Guadagnare salute" e il Piano Nazionale della Prevenzione e, in ambito internazionale, aderisce al progetto "Childhood Obesity Surveillance Initiative (COSI) della Regione Europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

OKkio alla SALUTE, che ha una periodicità di raccolta dati biennale, ha lo scopo di descrivere la variabilità geografica e l'evoluzione nel tempo della stato ponderale, degli stili alimentari, dell'abitudine all'esercizio fisico dei bambini della terza classe primaria e delle attività scolastiche favorevoli la sana nutrizione e l'attività fisica.

Ad oggi, a livello nazionale, sono state effettuate tre raccolte dati (2008-9, 2010 e 2012) ognuna delle quali ha coinvolto oltre 40.000 bambini e genitori e 2000 scuole.

In particolare, nel 2012 hanno partecipato 2.622 classi, 46.483 bambini e 48.668 genitori, distribuiti in tutte le regioni italiane, inclusa la Lombardia che per la prima volta ha aderito alla sorveglianza con tutte le Asl.

La frequenza di sovrappeso e obesità nei bambini osservata a livello nazionale in quest'ultima rilevazione, seppure in leggera diminuzione rispetto a quanto rilevato nelle precedenti raccolte, conferma livelli preoccupanti di eccesso ponderale: il 22,2% dei bambini è in sovrappeso e il 10,6% obeso, con percentuali più alte nelle regioni del centro e del sud. Si conferma, anche, la grande diffusione tra i bambini di abitudini alimentari scorrette che possono favorire l'aumento di peso, specie se concomitanti; infatti, il 9% dei bambini salta la prima colazione e il 31% fa una colazione non adeguata (ossia sbilanciata in termini di carboidrati e proteine); il 65% fa una merenda di metà mattina abbondante, mentre il 22% dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e/o verdura e il 44% consuma abitualmente bevande zuccherate e/o gassate. Anche i valori dell'inattività fisica e dei comportamenti sedentari, pur mostrando un miglioramento rispetto al passato, permangono elevati: il 18% dei bambini pratica sport per non più di un'ora a settimana, il 17% non ha fatto attività fisica il giorno precedente l'indagine, il 44% ha la TV in camera, il 36% guarda la TV e/o gioca con i videogiochi per più di 2 ore al giorno e solo un bambino su 4 si reca a scuola a piedi o in bicicletta. Dati simili a quelli osservati nelle precedenti rilevazioni confermano l'errata percezione dei genitori dello stato ponderale e dell'attività motoria dei propri figli.

Inoltre, grazie alla partecipazione dei dirigenti scolastici e degli insegnanti, è stato possibile raccogliere informazioni sulla struttura degli impianti, sui programmi didattici e sulle iniziative di promozione della sana nutrizione e dell'attività fisica degli alunni in 2.355 plessi di scuole primarie italiane. I principali risultati evidenziano che il 73% delle scuole possiede una mensa; il 50% prevede la distribuzione per la merenda di metà mattina di alimenti salutari (frutta, yogurt ecc.); il 34% delle classi svolge meno di due ore di attività motoria a settimana. Inoltre, solo 1 scuola su 3 ha coinvolto i genitori in iniziative favorevoli a una sana alimentazione e 1 su 4 in quelle riguardanti l'attività motoria.

Okkio alla SALUTE ha permesso di disporre di dati aggiornati e confrontabili sulla prevalenza di sovrappeso e obesità in età infantile, sullo stile di vita dei bambini e sulle attività scolastiche di promozione della salute. Inoltre, nel tempo ha dimostrato di avere caratteristiche di semplicità, affidabilità e flessibilità ed è, quindi, un valido strumento per supportare gli operatori di sanità pubblica nell'identificare i comportamenti a rischio maggiormente diffusi e nel definire le modalità per prevenirli e contrastarli.

Nell'ambito del programma interministeriale **Guadagnare salute**, il Ministero della Salute e quello dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno avviato una collaborazione per conoscere la reale situazione italiana e per definire un'efficace azione educativa.

L'iniziativa, **OKKIO alla SALUTE**, coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità e dalle Regioni, è dunque attuabile esclusivamente attraverso una collaborazione della Scuola e necessita del Suo prezioso contributo, in qualità di ponte tra Istituzione e famiglia.

OKkio alla SALUTE è finalizzato dunque all'attivazione e all'implementazione di un sistema di sorveglianza su alcuni **rischi comportamentali** dei giovani **in età scolare**. Si vogliono inoltre seguire nel tempo i **cambiamenti della scuola**, necessari a fare della stessa l'ambiente ideale per migliorare le condizioni di salute degli alunni.



A tal fine saranno selezionate, per l'anno 2016, dall'I.S.S. del Ministero alla Salute un numero idoneo di terze classi della Scuola Primaria, che adeguatamente coinvolte e testate ci permetteranno di descrivere lo stato nutrizionale e delle abitudini alimentari degli alunni target.

Obiettivi 2016

Creare un **sistema di sorveglianza**, basato su indagini campionarie all'interno delle scuole primarie (6-10 anni), per misurare lo stato ponderale dei bambini, i loro stili alimentari, l'abitudine all'esercizio fisico, i comportamenti sedentari e le eventuali iniziative scolastiche favorevoli la sana alimentazione e l'attività motoria **al fine di promuovere stili di vita salutari**.

L'obiettivo è quello di allargare lo studio trasversale ad un campione più ampio a livello di ASP in modo tale da avere dati analitici relativi alla realtà provinciale. L'elaborazione dei dati locali, che saranno inviati per via informatica, sarà compito dell'I.S.S.

AZIONI

Le **MODALITA'** con cui si realizzerà l'indagine sono le seguenti:

- formazione a "cascata" degli operatori sanitari (a livello nazionale, a livello regionale e a livello aziendale)
- formalizzazione del protocollo con l'ASP ed i Dirigenti Scolastici coinvolti, a livello locale
- formazione dei docenti coinvolti (Istituti campionati)
- compilazione di un questionario da parte dei dirigenti scolastici per la **raccolta di informazioni** sull'ambiente scolastico, sulle attività formative riguardanti l'attività fisica e la nutrizione, svolte dalla scuola in autonomia o in collaborazione con altre istituzioni;
- somministrazione di un **semplice questionario**, riempito dai bambini in classe, per la **raccolta di informazioni** sulle abitudini alimentari, sull'attività fisica e sulla sedentarietà dagli alunni;
- registrazione delle **misure antropometriche (peso e statura)** degli alunni, effettuata dagli operatori della ASP con strumenti propri e standardizzati, in un'area della scuola adeguata;
- compilazione da parte dei genitori di un breve questionario per la **raccolta di informazioni** sulle abitudini alimentari, sull'attività fisica e la sedentarietà dei bambini;
- consegna di **strumenti di comunicazione**, per la classe e per la scuola, che potranno essere utilizzati con gli alunni per approfondire le tematiche della corretta alimentazione e di un sano stile di vita, al fine di promuovere un maggior benessere dei bambini, sia nel contesto scolastico che familiare.
- invio, per via informatica, dei dati raccolti (sia antropometrici, sia relativi agli stili di vita) ad un archivio informatico dell'I.S.S.

- elaborazione di un report e sua diffusione
- Si realizzerà un **Congresso** a valenza regionale sulla corretta alimentazione , con particolare riferimento alla DIETA MEDITERRANEA e sui corretti stili di vita.
- Si realizzerà una adeguata **campagna informativa** anche tramite materiale divulgativo cartaceo.

Indicatore di risultato:

- % classi che parteciperanno a tutte le azioni relative alla progettualità
 >= 80%

**EQUIPE PROGETTUALE PREVISTA
 PER LA REALIZZAZIONE DELL'INDAGINE:**

Dr. Vincenzo Trapani	UOEPSA RAGUSA	medico	vincenzo.trapani@asp.rg.i medico
Dott. Daniela Bocchieri	UOEPSA RAGUSA	pedagogista	daniela.bocchieri@asp.rg.it pedagogista
Sig.ra Mirella Dipasquale	UOEPSA RAGUSA	coll. Amministr.	
Dott.ssa Emanuela Scollo	EPSD VITTORIA	psicologa	emanuela.scollo@asp.rg.it
Dr. Michele Tidona	UOEPSD MODICA	medico	michele.tidona@asp.rg.it medico
Dr. Michele Manenti	SIAN Scicli	medico	michele.manenti@asp.rg.it
Dr.ssa Maria Terranova	Ragusa EPSD	medico	maria.terranova@asp.rg.it
Sig.ra Flavia Caniatti	Ragusa PO OMPA	dietista	flavia.caniatti@asp.rg.it
Dr .ssa Mariella Garofalo	Centro Diabetologico VITTORIA	medico	maria.garofalo@asp.rg.it
Sig. Filippo Vitale	Centro Diabetologico VITTORIA	coll. sanitario	filippo.vitali@asp.rg.it
Dr. Antonio Fatuzzo	Med. Scolastica Vittoria	medico	antonio.fatuzzo@asp.rg.it
Sig.ra Cristina Cuni	PO Scicli	dietista	cristina.cuni@asp.rg.it
Sig. Pietro Annino	EPSD Vittoria	Assistente amministrat.	pietro.annino@asp.rg.it

- Tutte le classi/cluster (III elementari) appartenenti agli Istituti Scolastici in cui è avvenuta la rilevazione , campione provinciale, saranno coinvolte in interventi

educativi nel campo della corretta alimentazione e dei corretti stili di vita. Si utilizzerà il Kit didattico “ Forchetta e scarpetta , il piacere del movimento e della corretta alimentazione”, realizzato dal Ministero della Salute e dal CCM e facente parte del programma “ GUADAGNARE SALUTE”. Il Kit è formato da un living book e di un booklet informativo e ci è stato fornito gratuitamente dal D.A.S.O.E.



-Frutta e verdura a scuola

Nell'ottica di una maggiore integrazione tra progetti riguardanti la comunicazione e la promozione della salute è stata pianificata una attività di comunicazione destinata agli studenti degli Istituti Scolastici Secondari target , (alunni di 13-16 anni) presenti nel territorio provinciale.

L'azione prevede l'uso di uno strumento multimediale quale l' Open Mind “ E.... vai con la frutta “ realizzato dal Ministero della Salute, con il contributo del CNEPS , dell'ISS ,dell'Università di Torino e delle Regioni partecipanti allo studio HBSC e facente parte del programma “ GUADAGNARE SALUTE”. Il Kit ci è stato fornito gratuitamente dal D.A.S.O.E.

Il Cd- Rom si propone di attivare maggiore consapevolezza al fine di favorire l'adozione di comportamenti salutari nei giovani (corretta alimentazione/attività fisica).E' fornita una guida didattica per gli insegnanti.

Affinché gli studenti possano comprendere l'importanza dell'adozione di stili di vita sani, è stato così realizzato uno strumento interattivo in grado di coinvolgere attivamente i destinatari, fornendo indicazioni sulle caratteristiche degli alimenti e le loro proprietà, sui benefici derivanti da un regolare consumo di frutta e verdura e suggerimenti per mantenersi in forma.

Metodologia

Condivisione del progetto con l'USP e/o i Dirigenti Scolastici degli Istituti Secondari Campione.

Formazione dei docenti delle classi campione e consegna del Kit didattico

Interventi in classe , a cura degli insegnanti, con il tutoraggio, se necessario, dei componenti l'equipe progettuale.

Saranno coinvolte **12 classi** campionate in Istituti Scolastici Secondari della Provincia.

E' previsto un evento formativo sulla dieta mediterranea come fattore protettivo delle MCNT e sui corretti stili di alimentazione.

E' prevista la produzione e la diffusione di materiale informativo cartaceo indirizzato particolarmente alla popolazione scolastica e la realizzazione di una adeguata campagna informativa.

Indicatore di risultato: % classi che partecipano alla progettualità \geq 80%

Prevenzione degli incidenti domestici in età pediatrica

Premessa

I bambini di età compresa tra 0 e 4 anni rappresentano una fascia di popolazione ad alto rischio per gli incidenti domestici sia perché trascorrono molto tempo in casa sia perché le acquisizioni motorie precedono la capacità di riconoscere e anticipare eventuali situazioni di rischio e pericolo.

Nel 2000 in Italia ogni 100 bambini si sono verificati 9 incidenti in bambini di età inferiore ai 5 anni e 400 sono stati gli incidenti domestici con esito mortale che hanno coinvolto bambini di età compresa tra 0 e 4 anni.

La tipologia di incidente più frequente nei bambini è il trauma provocato dall'urto con mobili o altre parti dell'abitazione, seguito dalle cadute, che rappresentano una delle principali cause di invalidità.

Molti incidenti domestici nei bambini potrebbero essere evitati mediante l'adozione di comportamenti adeguati e di misure di sicurezza da parte delle persone che se ne prendono cura: genitori, familiari, educatori. È possibile e utile però, parallelamente, incoraggiare i bambini ad essere consapevoli dei pericoli affinché, lentamente, imparino a proteggersi e a evitarli.

Nella valutazione dei possibili pericoli occorre innanzitutto considerare la loro variabilità che, nel corso dell'infanzia, va di pari passo con i cambiamenti evolutivi delle competenze motorie del bambino e dell'esposizione a potenziali incidenti.

L'U.O. di Educazione alla Salute Aziendale dell'ASP di Ragusa , con la collaborazione delle UU.OO. Educazione alla Salute Distrettuali realizza il progetto "La Sicurezza in Casa per i bambini 3-6 anni", con l'intento di coinvolgere la scuola per l'infanzia e la primaria di primo grado nell'accompagnare i bambini verso la consapevolezza dei rischi presenti nel loro ambiente di vita e fare di loro "cittadini competenti", capaci di proteggersi da scelte pericolose.

Il progetto sulla "promozione della sicurezza in casa" consta di due fasi: la prima riguarda attività di formazione per gli insegnanti e attività di informazione per genitori, docenti e personale ATA; la seconda propone una specifica attività didattica rivolta ai bambini dai 3 ai 6 anni per favorirne la riflessione sulle azioni che si possono attivare nella prevenzione degli incidenti domestici.

A tal fine è stato realizzato dall'MINISTERO della SALUTE e consegnato al DASOE (che si è fatto promotore del progetto a livello regionale) il kit "La valigia di Affy fiutapericolo". Le proposte ludiche in esso contenute includono



attività di tipo cognitivo, motorio e un insieme di giochi di ruolo dove sperimentare situazioni differenti.

Questo kit didattico offre ai bambini strategie, stimoli e soluzioni per imparare a muoversi con destrezza in alcune situazioni di pericolo che possono incontrare nella vita domestica quotidiana.

OBIETTIVI GENERALI:

- Promuovere la cultura della sicurezza.
- Rafforzare il ruolo dei genitori e delle insegnanti come tutori dei bambini.
- Individuare e condividere gli obiettivi didattici per gli interventi di prevenzione degli incidenti domestici.
- Attivare un percorso metodologico efficace.

FASE A

Obiettivi specifici:

- Sensibilizzare gli insegnanti sull'importanza di affrontare con i bambini il tema della sicurezza in ambienti domestici e scolastici.
- Rendere consapevoli i partecipanti dell'importanza del ruolo di educatori su questo tema.
- Favorire l'utilizzo di forme linguistiche differenziate a seconda della fascia di età dei bimbi, della composizione del gruppo a cui ci si rivolge.
- Informare sulle modalità di utilizzo dei diversi supporti didattici da utilizzare in aula.

Destinatari:

- Insegnanti di Scuole Materne e della prima classe delle Scuole Primarie di Primo Grado
- Personale ATA

Struttura del corso

- 1 incontro di informazione / formazione di 2 ore per insegnanti

Contenuti:

- Analisi delle cause e delle conseguenze degli incidenti domestici
- Tecniche e strumenti didattici

Strumenti:

- Libro di storie, Schede illustrate, Questionari, Videoproiettore, Computer

Metodologia:

- Didattica frontale, Simulazioni in aula sull'applicazione degli strumenti didattici, Questionari, Incontri con esperti di settore

Docenti:

- Operatori Sanitari dell'A.S.P. di Ragusa.

Luogo:

- Locali dell'ASP : 1 incontro per Distretto.

Valutazione:

- Questionario sul Primo Soccorso per genitori e insegnanti
- Questionario sulla sicurezza domestica per genitori
- Scheda finale di soddisfazione per insegnanti
- Schede di valutazione per le insegnanti

Pubblicizzazione:

- Mezzo stampa, Report finale del progetto. Diffusione dei risultati



FASE B

Obiettivi specifici:

- Diventare consapevoli sul tema della sicurezza in ambienti domestici e scolastici.
- Adottare una comunicazione semplice ed efficace.
- Diventare più autonomi nel riconoscere le situazioni di pericolo.
- Sviluppare le capacità metacognitive e la capacità di trasferire le conoscenze e le competenze acquisite alle diverse situazioni della realtà.
- Adottare comportamenti idonei in ambiti diversi.

-Riconoscere e nominare oggetti, situazioni, ambienti della casa, parti del corpo.

Destinatari: Bambini (dai 3 ai 6 anni) di Scuola Materna e della prima classe delle Scuole Primarie di Primo Grado.

Struttura del corso:

- 8 incontri per ogni classe, nell'arco dell'anno scolastico in corso.

Contenuti:

- Educazione alla prevenzione degli incidenti domestici, stimolando i bambini a sviluppare il senso del pericolo e della responsabilità.
- Incremento delle capacità cognitive, relazionali e motorie.
- Sperimentazione di situazioni pericolose.
- Simulazioni di comportamenti corretti da adottare per prevenire o affrontare le situazioni di pericolo.

Strumenti:Libro di storie, Schede illustrate, Quaderno di Affy fiutapericolo

Metodologia:Didattica frontale , Attività ludiche, Simulazioni

Docenti:

- Insegnanti di Scuola Materna e della prima classe elementare

Luogo:

- Locali della Scuola Materna/ Elementare che aderisce al progetto

Valutazione:

- Scheda report attività per insegnanti
- Scheda di valutazione finale per insegnanti

Pubblicizzazione:

- Mezzo stampa, Distribuzione opuscoli informativi
- Report finale del progetto, Diffusione dei risultati

L'equipe progettuale prevista per il 2016

Dr. Vincenzo Trapani RESPONSABILE PROGETTUALE	UOEPSA RAGUSA	vincenzo.trapani@asp.rg.it medico
Dott. ssa Daniela Bocchieri	UOEPSA RAGUSA	daniela.bocchieri@asp.rg.it pedagogista
Sig. Maria Dipasquale	UOEPSA RAGUSA	Coadiutore amministrativo
Dr.ssa Emanuela Scollo	EPD VITTORIA	emanuela.scollo@asp.rg.it psicologo



Dr. Antonio Fatuzzo	Med. Scolastica Vittoria	antonio.fatuzzo@asp.rg.it medico
Dr. Michele Tidona	EPSD MODICA	michele.tidona@asp.rg.it medico
Sig. Annino Piero	UOEPSD VITTORIA	Assistente amministrativo
Dr.ssa Maria Terranova	EPSD RAGUSA	maria.terranova@asp.rg.it medico

Si è stabilito che tutti gli Istituti scolastici che ne faranno richiesta potranno usufruire di corsi di "Primo Soccorso" organizzati dal Centro I.R.C. della Asp di Ragusa. I corsi saranno indirizzati ai genitori degli alunni e a tutto il personale scolastico che ne farà richiesta.

L'equipe progettuale assicurerà la "traduzione" semplificata degli elementi base di primo soccorso all'interno delle sezioni.

E' previsto l'attivazione di un corso di formazione per il personale dipendente.

TARGET : 30 sezioni Scuola dell'infanzia (a livello provinciale)

Indicatore di risultato: % sezioni che partecipano alla progettualità <= 80%

Progetti Obiettivo del PSN 2012. Linea progettuale 3.bis Diagnosi da infezione HIV	Promozione di uno stile di vita sano per la prevenzione e la diagnosi precoce dell'infezione da HIV
Titolo del progetto	Progetto " OKKIO..... ALL'AIDS "

Descrizione del progetto	<p>Il D.A. n.1320 del 20-05-2010 ha attivato un sistema di sorveglianza dell'infezione a cui partecipano tutti i centri di diagnosi e cura dell'HIV regionali.</p> <p>I recenti dati sull'andamento dell'epidemia di AIDS, rilevati dal DASOE, ci indicano che attualmente in Sicilia si diagnosticano circa 50-60 nuovi casi ogni anno.</p> <p>Tuttavia si rileva un cambiamento notevole delle caratteristiche del soggetto infetto, non più appartenente alle "classiche categorie a rischio" ma eterosessuale e di età matura .</p> <p>La maggiore diffusione si rileva tra i maschi di età compresa tra 20-49 anni e fra gli stranieri (30% dei casi) soprattutto africani, in particolare donne. Spesso il test si esegue a causa dell'insorgere dei sintomi legati all'infezione .</p> <p>Si deve anche considerare che l'introduzione delle terapie antiretrovirali ha allungato</p>
---------------------------------	--

notevolmente l'intervallo tra l'infezione e l'eventuale comparsa della malattia, divenendo difficile stimare l'andamento della malattia e quello dell'infezione. Il trattamento porta alla soppressione della viremia, alla stabilizzazione delle condizioni immunologiche, alla riduzione dell'impatto clinico e prognostico delle infezioni opportunistiche.

Dati nazionali indicano che un sieropositivo su quattro non sa di essere infetto, rappresentando la fonte di più della metà delle nuove infezioni (54-70%) e comportando gravi rischi per la sua salute e quella pubblica.

La diagnosi tardiva dell'infezione si associa ad un aumento della morbilità e della mortalità anche per patologie non AIDS correlate e alla trasmissione del virus da HIV. Dai dati italiani emerge un cambiamento della modalità di trasmissione con una diminuzione della proporzione dell'infezione tra i tossicodipendenti e gli omosessuali, mentre è aumentata la quota degli eterosessuali con partner promiscuo. Al momento della diagnosi di infezione da HIV si segnala un aumento costante negli anni dell'età mediana che si è attestata intorno ai 38 anni per i maschi e 34 per le femmine. Sempre più spesso persone in età matura ed in genere donne dichiarano un rischio consapevole: pur essendo a conoscenza dell'HIV e positività del partner non utilizzano il preservativo.

Nonostante l'incidenza di AIDS e il tasso di mortalità siano in diminuzione, grazie alle nuove terapie antivirali combinate, negli anni è invece aumentata la proporzione delle persone che arrivano allo stadio di AIDS conclamato ignorando la propria siero positività.

In Italia circa 150.000 persone sono affette dal virus HIV e di queste circa 22.000 hanno sviluppato la sindrome AIDS. L'incidenza da HIV è distribuita diversamente nel territorio italiano e tra gli italiani rispetto agli stranieri. L'incidenza è di 3.9 nuovi casi tra gli italiani residenti e 21.0 nuovi casi tra gli stranieri residenti. La maggioranza delle nuove infezioni è attribuibile a rapporti sessuali non protetti, che costituiscono il 78.8% di tutte le segnalazioni.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo del programma regionale basato sulla "Prevenzione dell'HIV", consiste nell'incrementare il NUMERO DI PERSONE CHE ADERISCONO AL TEST per la diagnosi dell'HIV: implementando l'offerta attiva dei test all'utenza ed indirizzando l'azione soprattutto verso i soggetti che adottano comportamenti a rischio che purtroppo non vengono percepiti come tali. Si tiene presente che barriere all'esecuzione del test sono la bassa percezione del rischio, la paura, lo stigma e la discriminazione che colpiscono il soggetto con infezione da HIV.

DESTINATARI/AZIONI

La prima azione da attuare è quella rivolta ai soggetti che oggi sono più esposti all'infezione, costituendo quindi veicolo di contagio e cioè gli extracomunitari. Si promuoverà la conoscenza dei fattori preventivi, ma soprattutto la conoscenza delle singole strutture territoriali in grado di offrire un servizio su questo tema.

In questo contesto risulta necessario il raccordo con le associazioni di extracomunitari e con i vari centri di accoglienza; la realizzazione e la distribuzione di una brochure informativa (tradotta in più lingue) troverà così miglior momento esplicativo. Si organizzeranno, anche incontri di gruppo ed individuali.

Si ritiene opportuna la collaborazione con:

- l'Ufficio Migranti dell'ASP che si rapporterà con gli operatori degli ambulatori per migranti non in regola siti a S.Croce, Vittoria e Scicli e
- gli operatori sanitari dei Consultori Familiari Aziendali
- gli operatori sanitari delle Guardie Mediche e dei Poliambulatori.

La seconda azione parte dal presupposto che le persone, hanno delle difficoltà

	<p>personali/relazionali a richiedere informazioni e si propone un dialogo con i MMG che abbia come punto di esplicazione la rimozione delle resistenze alla prevenzione oltre che l'ampliamento delle conoscenze informative.</p> <p><u>La terza azione</u> costituisce il normale percorso della diffusione di conoscenze ed informazioni alla popolazione generale anche attraverso l'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione Una campagna preventiva ed informativa su AIDS ed HIV non può che trovare nei giovani il necessario punto di inizio; in questo contesto adolescenziale la <u>Peer Education</u> rappresenta uno strumento efficace e validato dalle recenti evidenze scientifiche .Poiché le esperienze di Peer Education sono di fatto limitate a pochi Istituti, saranno svolti incontri di sensibilizzazione con gli studenti ed il corpo insegnante degli Istituti secondari di secondo grado .</p> <p>Ultimi e necessari punti sono; la formazione del personale aziendale alle problematiche del soggetto che si ritiene a rischio ma mostra forti resistenze alla richiesta di test diagnostico e l'esecuzione , la lettura e la consegna dei test specifici.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO -1</p>	<p>UUOOC Mal .INF. UOEPSA Consultori FAM ,Ambulatori Migranti. Guardie mediche poliambulatori, varie strutture aziendali</p> <p>PROMOZIONE delle conoscenze: sul rischio, sulla prevenzione e sui controlli messi a disposizione dell'utenza, specifiche per soggetti extracomunitari.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO-2</p>	<p>UEPSA ,UU.OO. C. Malattie Inf. , MMG</p> <p>PROMOZIONE delle conoscenze specifiche, su rischio , sulla prevenzione e sui controlli messi a disposizione dell'utenza. Soggetti appartenenti a categorie a rischio .</p> <p>Diffusione delle conoscenze specifiche alla popolazione in generale tramite campagne informative Numero verde</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO-3</p>	<p>UOEPSA, USP, Docenti Referenti, Alunni, UUOO.C.M.Infetti ve di Ragusa e Modica, SERT, Consultori Familiari Aziendali</p> <p>Campagne informative e di formazione di facilitatori tra pari in Istituti Scolastici Secondari target di secondo Livello della provincia di Ragusa. Concorso a premi per il miglior elaborato (spot, filmato od altro) realizzato dagli studenti degli Istituti Scolastici target .</p>

OBIETTIVO SPECIFICO-4 OBIETTIVO SPECIFICO5	UU.OO C. Malattie infettive di Ragusa e Modica UOEPSA U.O.CMa. Infettive	INCREMENTO test HIV Formazione personale sanitario aziendale
Target Azione Progettuale	Soggetti extracomunitari Soggetti a rischio Adolescenti in contesto scolastico Popolazione generale	
Criticità evidenziate	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziale resistenza individuale - Scarsa conoscenza del fenomeno - Stigmatizzazione della malattia - Carenza di opportunità organizzative-territoriali 	
Vantaggi	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle attività di screening e diagnosi precoce dell'infezione da HIV - Inserimento in un contesto più vasto di medicina preventiva - Corretta formazione e preparazione del personale sanitario - Cambiamento verso corretti stili di vita 	
REFERENTI AZIENDALI Servizi e Sanitari coinvolti	Direttore U.O.C Malattie Infettive di Modica - Dr. Antonio Davì Direttore U.O.Educazione e Promozione alla Salute Aziendale- Dr. Vincenzo Trapani . U.O. Educazione e Promozione Salute Aziendale . Referenti Distrettuali Educazione Salute . UU.OO. Malattie Infettive di Ragusa e Modica	

INDICATORI	<p>Coinvolgimento di almeno 5 Istituti Secondari di Secondo livello in ambito provinciale Realizzazione attività di peer education almeno in 1 Istituto Secondario di Secondo livello. Attivazione bando di concorso per il miglior elaborato sul tema : Prevenzione dell'AIDS Coinvolgimento di almeno due strutture sportive Coinvolgimento del 50% dei MMG Realizzazione di 1 locandina e un pieghevole da diffondere N.2 corsi di formazione per personale Asp</p> <p>Somministrazione di almeno 500 test HIV orali e valutazione % dei positivi</p>
TEMPI DI ATTUAZIONE	<p>I Fase: Gennaio 2014- Ottobre 2014 II Fase: Novembre 2014 a Dicembre 2015 III Fase : Gennaio 2016-Dicembre 2016</p>

Anno 2014-15

Peer education

Target: alunni dell'ISTITUTO Tecnico industriale " Ettore Majorana" di Ragusa

Gli adolescenti coinvolti nel progetto sono stati formati con l'utilizzo della metodologia della peer -education , che ha consentito di : trasmettere informazioni corrette al gruppo dei pari, realizzare eventi di sensibilizzazione nell' Istituto Scolastico, produrre materiale informativo (filmato) e realizzare interventi all'interno delle classi sulla prevenzione di malattie sessualmente trasmesse con particolare riferimento all'infezione Hiv-AIDS.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Con questo progetto si è realizzato un percorso informativo- educativo centrato sulle fasce adolescenziali mediante la metodica della peer -education e si sono promossi atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili , favorendo lo sviluppo ed il potenziamento delle life-skill .

EQUIPE:

U.O.E.S.P.A. : Dr. Vincenzo Trapani Medico

U.O.E.S.P.A. : Dott.ssa Daniela Bocchieri Pedagogista

CONSULTORIO 1Ragusa: Dr.ssa Francesca Fontanella Medico

UOC Malattie Infettive OC Ragusa: Dr. Nunzio Storaci

Indicatori di risultato : obiettivo raggiunto

- 1- presenza del 70% dei peer studenti ad almeno il 90% degli incontri formativi
- 2- presenza del 90% degli insegnanti tutor ad almeno l'80% degli incontri di formazione

- 3- produzione video (peer e tutor) come strumento di promozione della salute
4- Manifestazione in plenaria : la giornata della prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale

-Coinvolgimento di cinque Istituti Secondari di Secondo livello in ambito provinciale

Sono state organizzate conferenze ed iniziative presso n. 5 Istituti Scolastici Secondari di II grado nella Provincia di Ragusa.

Gli Istituti coinvolti sono stati : il Liceo Scientifico ed l'ITIS di Ragusa, il Liceo Scientifico ed il Liceo Classico di Modica ed un Liceo di Vittoria.

Si sono tenuti n. 2 incontri con i rappresentanti dei docenti appartenenti ad Istituti Scolastici Secondari di II grado nella Provincia di Ragusa.

Si è tenuto un incontro –dibattito con i rappresentanti della Consulta Giovanile.

Si sono tenute n.2 conferenze di servizio con i rappresentanti dei Distretti Sanitari Territoriali, del SERT , dei Medici convenzionati per l'assistenza ai cittadini SPT/ENI.

Sensibilizzazione alunni degli Istituti Secondari Superiori di Ragusa , attraverso azioni mirate condotte in classe ed attraverso lo sportello di counseling dell'UOEPSA condotto dalla Dott.ssa Daniela Bocchieri.

N° incontri classe =

N° incontri individuali=

1-Dicembre 2015 GIORNATA MONDIALE contro AIDS

Realizzazione di una conferenza presso l'Istituto “ Ettore Majorana” di Ragusa
Presentazione di “ corti tra pari”

Presentazione di opere pittoriche in tema prodotte presso l'Istituto d'Arte “ Ferraris “ di Ragusa

Mostra pittorica e stand con animazione a cura del personale dell'U.O.C. Malattia Infettive di Ragusa e Modica e degli alunni dell'Istituto “ Ferraris”, presso un centro commerciale del capoluogo.

15 e 16 Dicembre 2015

Sarà realizzato il convegno “Okkio all'AIDS” Aspetti epidemiologici, psicosociali e terapeutici.

Il convegno , accreditato ECM, ha come obiettivo formativo : l'epidemiologia, la prevenzione e l'acquisizione di nozioni di sistema.

E' riservato a n.50 medici, n.15 infermieri, n.25 altre figure della professione sanitaria e comprenderà , oltre alla parte didattica, una sezione con lavori di gruppo.



Anno 2016

Indicatori di risultato :

- Attivazione bando di concorso, nelle Scuole della Provincia, per il miglior elaborato sul tema : Prevenzione dell'AIDS
- Coinvolgimento di almeno due strutture sportive in incontri di prevenzione AIDS, target utenti, con offerta del test rapido
- Realizzazione di 1 locandina e un pieghevole da diffondere presso gli studi dei M.M.G. e P.L.S.
- Realizzazione di campagna preventiva ,tramite mass-media
- Realizzazione di sei conferenze in Istituti scolastici superiori di II grado
- Creazione di un raccordo funzionale con l'UO Accoglienza Migranti per azioni preventivo-educative a favore dei migranti.
- Somministrazione di almeno 500 test HIV orali e valutazione % dei positivi(quest'ultimo indicatore di risultato è a carico delle UU.OO. C. Malattie Infettive di Ragusa e Modica).

PROGRAMMA ORDINARIO

-HBSC- questionario sulle conoscenze e sui comportamenti legati al consumo di alcol, tabacco , comportamento a rischio e relazioni sociali

Progettare azioni che promuovano il benessere delle comunità presenti e future è obiettivo della Sanità Pubblica, ed in questa prospettiva la ricerca nel campo della salute delle popolazioni nell'età dello sviluppo è prioritaria. Poiché molti comportamenti dell'età adulta cominciano a strutturarsi nell'adolescenza, è necessario definire interventi, programmi e politiche, efficaci per promuovere fin dall'adolescenza comportamenti positivi per la salute dei giovani.

Gli studi HBSC (*Health Behaviour in School-aged Children*) e GYTS (*Global Youth Tobacco Survey*), sono parte di due ampi progetti svolti in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Questi studi si collocano nell'ambito del progetto interministeriale "Sistema di indagini sui rischi comportamentali in età 6-17 anni" nato dalla collaborazione tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e quello dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'HBSC ha lo scopo di incrementare le conoscenze circa la salute dei giovani italiani (11, 13 e 15enni), con particolare attenzione alle abitudini alimentari e immagine corporea, all'attività fisica e al tempo libero, ai comportamenti a rischio, alla salute e benessere, al contesto familiare e nel gruppo dei pari e all'ambiente scolastico.

La finalità dello studio è di fornire dati utili per la progettazione di iniziative di educazione e di promozione della salute atte a orientare politiche rivolte ai giovani sia a livello nazionale che internazionale.

Sono state selezionate, in ciascuna regione e sull'intero territorio nazionale, alcune classi I e III di scuole secondarie di primo grado e

L'equipe progettuale

Dr. Vincenzo Trapani RESPONSABILE PROGETTUALE	UOEPSA RAGUSA	0932/234828 3356605199	v.trapani@asp.rg.it medico
Dr. Daniela Bocchieri	UOEPSA RAGUSA	0932/234802 3488520474	d.bocchieri@asp.rg.it pedagogista
Dr. Emanuela Scollo	EPSD VITTORIA	0932/861527- 867290 fax	scolloe@alice.it psicologo
Dr Michele Tidona	EPSD MODICA	0932/448797- 768754 fax- 333/9644480	m.tidona@asp.rg.it medico
Sig. Annino Piero	UOEPSD VITTORIA	339/7183884	Assistente amministrativo

ANNO 2016

Azioni

Per il 2016 si realizzerà una azione informativa-educativa, tramite la distribuzione , nelle classi campionate per l'indagine 2015, di dispense realizzate dal CCM che rappresentano in percentuale l'incidenza, dei principali fattori di rischio: fumo, alcool ,cattiva alimentazione e mancanza di attività fisica . In esse sono riportati i risultati ottenuti nella precedente rilevazione (dati nazionali) e rappresentano un utile strumento di discussione con gli studenti.

L'altra azione prevede l'uso dello strumento multimediale Open Mind " HBSC " realizzato dal Ministero della Salute, con il contributo del CNEPS , dell'ISS ,dell'Università di Torino e delle Regioni partecipanti allo studio HBSC e facente parte del programma " GUADAGNARE SALUTE".

Il Kit ci è stato fornito gratuitamente dal D.A.S.O.E.

Il Cd - Rom si propone di attivare maggiore consapevolezza al fine di favorire l'adozione di comportamenti salutari nei giovani e sviluppo delle life-skills per contrastare i 4 fattori di rischio (fumo, alcool ,cattiva alimentazione e mancanza di attività fisica). E' fornita una guida didattica per gli insegnanti.

Metodologia

Condivisione del progetto con i Dirigenti Scolastici degli Istituti Secondari Campione.

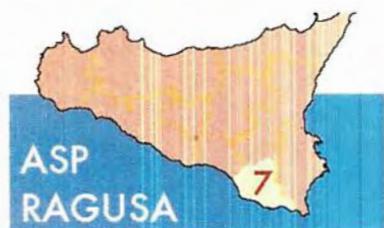
Formazione dei docenti delle classi campione e consegna delle dispense per gli alunni.

Interventi in classe , a cura degli insegnanti, con il tutoraggio, se necessario, dei componenti l'equipe progettuale.

Saranno coinvolte **6 classi sperimentali campionate** in Istituti Scolastici della Provincia

Indicatore di risultato: % classi che partecipano alla progettualità:

>= 80



PROGRAMMA SPECIFICO AZIENDALE

PROGRAMMA SPECIFICO AZIENDALE

Prevenzione e mitigazione delle Ondate di Calore.

Le "ondate di calore" sono condizioni meteorologiche particolari che si verificano durante la stagione estiva, caratterizzate da temperature esterne superiori ai 32-35°C, accompagnate o meno da elevati tassi di umidità relativa, che possono durare per periodi più o meno lunghi. In città il clima è più caldo rispetto alle zone rurali vicine con differenze di valori che vanno da 0,5 a 3°C, a causa del maggior assorbimento di energia solare da parte delle superfici asfaltate e del cemento degli edifici e dell'inquinamento. Oltre gli esseri umani anche l'intero ecosistema soffre con temperature elevate e gli animali, anche domestici, sono spesso i più sensibili e quelli più trascurati. Le "ondate di calore" hanno colpito intensamente l'Europa durante estate dell'anno 2003 provocando oltre 25000 decessi. In Italia, dalla metà di luglio a fine agosto dello stesso anno 2003, si è notato un incremento di oltre il 33% della mortalità della popolazione over 75 anni, rispetto allo stesso periodo del 2002. Secondo l'Istituto Superiore sanità, il 92% dei decessi ha interessato soggetti di età superiore ai 75 anni e con concomitanti patologie dell'apparato respiratorio, dell'apparato cardiovascolare e del sistema nervoso centrale. Nella popolazione assistita dall'ASP di Ragusa, nel periodo giugno-agosto 2002 e 2003, si è notato un incremento del 2.9% della differenza tra la mortalità delle persone di età uguale o superiore ai 75 anni. Il sesso femminile è risultato più sensibile alla mortalità per le ondate di calore del 2003 rispetto al sesso maschile. Riguardo l'andamento della mortalità del periodo 2002-2003 e 2008-2009 si è notato un progressivo incremento negli ultimi due anni di decessi nella fascia di età >75 anni. Tale valore sembra aver risentito dell'influenza del decremento progressivo dei decessi nelle fasce 60-74 anni.

Le azioni dell'ASP di Ragusa, per il corrente anno e per competenza:

-Sono posti in essere, per la corrente stagione estiva, i seguenti interventi:

Piano di Comunicazione consistente nelle seguenti azioni:

- Progettazione, realizzazione e diffusione del manifesto divulgativo "Ondate di calore.....ecco cosa fare".

- Il manifesto (formato definitivo cm.50x70) promuove le 10 regole per la prevenzione degli effetti nocivi delle ondate di calore.

La diffusione sarà effettuata presso : gli ambulatori dei M.M.G. e dei P.L.S., i Poliambulatori Specialistici Aziendali, i Presidi di Guardia Medica, i Presidi Ospedalieri, gli Ambulatori del Dipartimento di Prevenzione, gli sportelli dell'Anagrafe Assistiti, i Consultori familiari aziendali, gli ambulatori del



Dipartimento Salute Mentale/Sert, le RSA , le Farmacie del territorio, i Centri Commerciali, i Supermercati ,le Parrocchie , i Ristoranti , i Bar, gli Stabilimenti balneari, il Porto Turistico di Marina di Ragusa ed i negozi .

- Realizzazione e diffusione comunicati stampa e televisivi.
- Utilizzo del sito Web aziendale per la realizzazione di un link dedicato che promuova le 10 regole per la prevenzione degli effetti nocivi delle ondate di calore,contenga eventuali comunicazioni dell'ASP alla popolazione e gli opuscoli ed il materiale realizzato dal Ministero della Salute e dal CCM.
- Creazione di una rete interistituzionale .

Equipe : operatori UOEPSA e operatori EPSD , Dipartimento di Prevenzione e Distretti Sanitari (ogni Settore sanitario svolgerà competenze specifiche)

Indicatori di risultato (azioni relative alle competenze specifiche)

- **Attivazione sito aziendale dedicato (si/no)**
- **Realizzazione manifesto divulgativo(si /no)**
- **N °Riunioni operative in equipe multidisciplinare=>3**

Eventuali modifiche od aggiunte di programma , dovute a nuove indicazioni del DASOE saranno opportunamente documentate .

SPORTELLO DI COUNSELING PSICOPEDAGOGICO A CURA DELL' U.O. EDUCAZIONE e PROMOZIONE SALUTE AZIENDALE

L'U.O. Educazione e Promozione della Salute in sintonia con la mission di essere cerniera intersettoriale all'interno dell'Azienda e ponte con Enti ed Istituzioni del territorio(Servizi Sociali Comune di Ragusa, Forze dell'Ordine, Provincia regionale, U.S.P., GLIP, Volontariato Sociale), ha attivato uno sportello di consulenza pedagogica , curato dalla **Dott.ssa Daniela Bocchieri**, psicopedagogista in organico a tale U.O.

Dopo cinque anni di sperimentazione presso gli Istituti tecnici e professionali di istruzione secondaria di secondo grado di Ragusa (I.T.C.Besta, ITIS Majorana, IPPSIA e IPC Ferraris, I.T.Gagliardi) ,si presentano i dati relativi all'attività del COUNSELING svolta nell'ambito dello SPORTELLO ASCOLTO .

Tale sportello ,con cadenza bisettimanale e nell'arco temporale di cinque anni, dal 2009 al primo semestre 2014 ha visto passare piu di mille studenti e studentesse di età compresa tra i tredici e i venti anni in cerca di ascolto, appartenenti alle varie realtà scolastiche , centinaia di docenti e famiglie. Più di ottocento sono state nell'arco temporale le attività e le iniziative di educazione alla salute , ottocentoquarantaquattro prese in carico in counseling sia nei locali della scuola sia presso i locali dell'UOEPSA siti in via Dante 112.

Le problematiche emerse maggiormente sono relative a dinamiche *intrafamiliari, intergenerazionali, sulla sessualità, sul consumo di alcol e fumo*, problematiche relazionali all'interno delle classi, specie nel biennio, difficoltà di

integrazione tra studenti e docenti, le nuove dipendenze senza sostanza, da telefonino, facebook, internet, la ludopatia.

Lungo il corso degli anni è cresciuto il grado di collaborazione tra l'Ente Scuola e l'Asp attraverso la formulazione di richieste di aiuto sempre più numerose, interventi in classe formativi svolti in collaborazione con i docenti, l'inserimento delle attività e iniziative sanitarie nel POF, Piano di offerta formativa degli Istituti attenzionati, che diventano in tal modo parte integrante del tessuto educativo-formativo.

Gli interventi sono tutti volti al raggiungimento di un unico obiettivo: l'apprendimento e l'incentivazione delle life skills tra i giovani Ragusani nell'ottica della prevenzione del disagio.

Indicatore di risultato: =>400 consulenze effettuate (a scuola ed in house)

PROGRAMMA REGIONAL FED



Prevenire obesità e patologie croniche o degenerative e guadagnare salute puntando sulla dieta mediterranea e siciliana attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze specifiche relative ad alimentazione e salute, è l'obiettivo del progetto FED (Formazione, educazione,dieta) promosso dall'Assessorato alla Salute della Regione Sicilia.

Il progetto è stato presentato a Palermo in un Workshop tenutosi giorno **24 febbraio 2014**, presso l'Istituto Professionale **Pietro Piazza** ed è stato organizzato dal Servizio Promozione della Salute dell'Assessorato della Salute della Regione Sicilia, **diretto dal Dott. Salvatore Requirez.**

In **Sicilia** l'attuale profilo demografico ed epidemiologico della popolazione regionale evidenzia un progressivo aumento della prevalenza di patologie legate al peso in eccesso e ad una errata alimentazione: diabete, ipertensione, insufficienza cardiaca e respiratoria sono solo alcune di esse in grado di incidere in maniera negativa sulla qualità della vita. Nell'Isola oltre tre milioni di individui soffrono di gravi problemi di peso. La letteratura scientifica ha ormai accertato il diretto beneficio su diverse patologie cronico – degenerative derivante dall'adozione di corretti stili di vita e dall'attuazione di progetti mirati di Educazione Alimentare, capaci di incidere sull'insorgenza di queste patologie tramite la rimozione o la riduzione dei fattori di rischio modificabili, tra i quali l'errata alimentazione risulta il più diffuso.

Il progetto FED si propone di migliorare la salute dei cittadini, modificando

comportamenti e stili di vita inadeguati che favoriscono l'insorgere di malattie cronico-degenerative di elevata rilevanza epidemiologica e di grande impatto socioeconomico. Per questo è necessario uniformare le attività di promozione della salute in materia di Educazione alimentare coniugandole con l'acquisizione di buone prassi a partire dalla Dieta tradizionale Siciliana e la creazione di una rete di collaborazione tra tutti i soggetti, istituzionali e non (associazioni di genitori, istituti scolastici, consorzi di tutela, associazioni di categoria, ecc.), per trasmettere messaggi univoci e condivisi dalla letteratura scientifica. Tali conoscenze e competenze saranno trasmesse con uniformità di linguaggio e di misure, attraverso un sistema di Reti Integrate Territoriali, allo scopo di garantire una formazione efficace, in grado di produrre un cambiamento culturale e di indurre un miglioramento nei comportamenti alimentari nella popolazione.

Il progetto FED si snoda attraverso momenti di formazione, comunicazione e ricerca.

E' articolato in due fasi: una prevede corsi di formazione destinati a figure sanitarie, che si occupano della promozione di corretti stili nutrizionali (medici, veterinari, farmacisti, biologi, nutrizionisti, dietisti, ma anche i funzionari regionali dell' area agricola ed imprenditoriale, le camere di commercio ed i docenti degli istituti alberghieri etc.); l'altra è la fase operativa, che prevede campagne informative specifiche, ed azioni sul territorio come la promozione dei prodotti agricoli di qualità e la nascita del marchio "Vivi Sano, mangia siciliano". Si lavorerà perché la cucina e i prodotti siciliani diventino prevalenti, se non esclusivi, nell'alimentazione di tutti i giorni :a scuola, in casa, nelle mense aziendali e nei ristoranti.

La formazione è articolata in due fasi: una, già realizzata ,che dopo un corso ed un' esame finale ha selezionato e certificato i Formatori FED.

Nella nostra ASP i FORMATORI certificati dall' Assessorato sono: il Dr. Vincenzo Trapani, il Dr. Vito Perremuto, il Dr. Salvatore Purromuto e la Prof.ssa Maria Bonomo.

La II fase si svolgerà a livello aziendale e prevede la formazione di 20 EDUCATORI , scelti per bando pubblico ed opportunamente formati.

L'evento formativo è programmato nei giorni 12,14 e 17 DICEMBRE c.a. e si svolgerà presso l'auditorium del Dipartimento di Igiene Pubblica della ASP

Il fine ultimo è quello della formazione di una rete educativa locale .

In armonia con i contenuti dell'allegato al D.A. 1210/2015 è prevista la selezione complessiva di 20 partecipanti per ciascuna edizione del corso, suddivisi in:

- n. 5 per l'Area Sanitaria
- n. 5 per l'Area Agronomica
- n. 5 Area Stakeholder
- n. 5 Area Scolastica

Le richieste sono state inoltrate dai singoli interessati, ratificate, se dipendenti da Pubblica Amministrazione, dalle strutture di appartenenza e sottoposte a valutazione da parte di una commissione formata dai Direttori delle UU.OO. SIAN, Educazione alla Salute e Formazione dell'Azienda Sanitaria Provinciale.

Accertato il possesso dei requisiti di base per la partecipazione al corso, la commissione ha provveduto a formulare quattro distinte graduatorie

Il corso avrà la durata di 21 ore, suddivise in tre giornate. Gli argomenti trattati saranno quelli previsti dal Programma formativo contenuto nell'allegato al D.A. 1210/15.

La valutazione prevede per i partecipanti:

- Un questionario di apprendimento e gradimento a chiusura del corso
- Un colloquio finale che valuterà l'applicazione delle conoscenze e le capacità didattico/comunicative del partecipante attraverso la produzione e discussione di un project work individuale.

I docenti dell'evento formativo sono stati individuati tra:

- Componenti del Comitato Esecutivo e del Tavolo tecnico FED
- Formatori FED di I livello di cui al D.A. n. 1211 del 6 luglio 2015 - Albo Formatori FED di 1° livello 2014-2015
- Esperti di contenuto

Ai soggetti formati con la suddetta attività e che avranno superato il colloquio finale verrà attribuita la qualifica di "**Educatore FED**". Gli Educatori FED, unitamente al team regionale di docenti accreditati e ai Formatori di I livello FED, costituiscono la **Rete Integrata Territoriale** che svolgerà, in collaborazione con i servizi ASP e i soggetti istituzionalmente preposti, specifiche attività progettuali per la promozione della dieta mediterranea, ciascuno secondo le rispettive competenze, in conformità a quanto previsto dal D.A. 2507 del 30 dicembre 2013. In data attuale, è stato pubblicato il bando relativo alla partecipazione al corso di II livello, valido per la formazione di 20 educatori provenienti, è stato deliberato il programma didattico, sono stati scelti i relatori ed è avvenuta la selezione dei 20 partecipanti

Nell'anno **2016** si provvederà ad esaminare i discenti per l'eventuale attribuzione del titolo di "Educatore" e si formalizzerà la rete educativa, con idoneo programma.

Si prevede la realizzazione di un corso analogo per l'anno 2016.

Obiettivi 2015

- Frequenza del corso di formazione regionale (5 dirigenti medici ASP)
- Nella nostra ASP i FORMATORI certificati dall'Assessorato sono: il Dr. Vincenzo Trapani, il Dr. Vito Perremuto, il Dr. Salvatore Purromuto e la Prof.ssa Maria Bonomo (Istituto Alberghiero di Modica)
- Delibera, pubblicazione bando e selezione dei partecipanti corso di II livello
- Realizzazione corso II livello

Obiettivi 2016

- Esame candidati I corso FED di II livello
- Formazione di una rete locale
- Realizzazione di altro corso di II livello, con conseguenti atti.

“I Petali del cuore”

In data 19/11/2015 , con delibera n.2344, è stato siglato il seguente protocollo d'intesa :

TRA

L'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI RAGUSA

E

LA RETE DI ASSOCIAZIONI “I PETALI DEL CUORE”

L'Azienda Sanitaria di Ragusa con sede legale in Ragusa - piazza Igea, 1 - Partita IVA/C.F 0142641080080 rappresentata dal Direttore Generale – Dr. Maurizio Aricò

La Rete di Associazioni denominata “I Petali del Cuore” con residenza a Ragusa in via Duca D'Aosta 71 C rappresentata dal presidente dr. Giovanni Flavio Brafà Misicoro;

VISTA la Legge n. 266/91 che riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli i Enti pubblici;

VISTA la Legge Regionale Regione Siciliana n. 22/94 che, nel recepire la normativa nazionale, prevede la possibilità, per le Organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali del volontariato, di stipulare convenzioni con gli enti pubblici nei limiti e in osservanza delle condizioni previste negli articoli citati;

VISTO il D.A. 300/2012, con particolare riguardo al ruolo svolto dalla U.O. Educazione e Promozione alla Salute come interfaccia tra la Direzione Strategica Aziendale e gli Enti, le Istituzioni e le Associazioni del territorio;

le Parti, ognuno per le proprie competenze istituzionali
che le attività si svilupperanno nei seguenti articoli:

ART. 1 OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

OBIETTIVI GENERALI

- a) Promuovere la salute dei cittadini
- b) Promuovere in rete obiettivi comuni di “ salute”

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Informare sull'importanza dei corretti stili di vita nella prevenzione delle MCNT, con particolare riguardo alla corretta alimentazione ed attività motoria
- b) Trasmettere conoscenze e competenze ai genitori, insegnanti ed alunni sviluppando le loro Life-Skills
- c) Promuovere la dieta mediterranea ed incentivare la pratica sportiva
- d) Dare massima diffusione dell'iniziativa attraverso eventi pubblici.

ART. 2 OGGETTO DEL PROTOCOLLO

Il Progetto “ Salute per la famiglia ...muoversi per star bene.... con una corretta alimentazione”, è indirizzato agli alunni e alle famiglie della scuola primaria, media inferiore e media superiore attraverso un percorso didattico finalizzato all'educazione e alla sensibilizzazione sui corretti stili di vita.

Si vuole stimolare l'interesse dei giovani fruitori e delle loro famiglie in modo tale da offrire opportunità di apprendimento finalizzato a migliorare le conoscenze, le abilità e le motivazioni che influiscono sui comportamenti individuali e comunitari di salute.

ART. 3 ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La realizzazione degli interventi e degli eventi è affidata alla Rete i Petali del cuore in collaborazione con l'U.O. Educazione e Promozione della Salute Aziendale. Le strategie

operative ed il Coordinamento delle azioni sono affidate ad una cabina di regia diretta dal Responsabile progettuale Dr. Flavio Brafa in collaborazione con il Dr. Vincenzo Trapani Responsabile dell'U.O. E.P.S.A. , tenendo conto della specificità delle diverse associazioni componenti la rete.

ART. 4 COMPITI DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

L' U.O.E.P.S.A all'interno con la cabina di regia, indirizza ed uniforma gli interventi in base alle linee guida del Decreto Assessoriale n°300/2012.

L' U.O.E.P.S.A proporrà nella realizzazione del Piano Aziendale Educazione alla Salute 2016, in esecuzione al Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 idonee iniziative per la promozione di corretti e sani stili di vita.

L' U.O.E.P.S.A promuoverà la progettualità anche attraverso il sito Web Aziendale.

ART. 5 COLLABORAZIONE DELL'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE

Il progetto si avvarrà della collaborazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale

ART. 6 DURATA E SCADENZA

Durata del protocollo d'intesa: anni due ,di cui il primo sperimentale, durante il quale potrebbe essere soggetto a variazioni, nel caso in cui si presenteranno criticità. Le suddette criticità saranno risolte tra le parti all'interno della cabina di regia.

Nel primo anno saranno coinvolti gli Istituti Scolastici del Comune di Ragusa, nel secondo anno si prevede l'estensione del progetto in tutto il territorio provinciale.

ART. 7 ONERI ECONOMICI

Per l'ASP di Ragusa non è previsto alcun onere economico, in quanto la prestazione dei dipendenti rientra nelle loro attività istituzionali

ART.8 COLLABORAZIONI ESTERNE

La rete delle Associazioni fornirà all'ASP la collaborazione gratuita di neolaureati delle professioni sanitarie che potranno svolgere presso l'U.O.E.P.S.A. l'attività di volontariato secondo le norme vigenti.

OBIETTIVI 2016

- Formazione di una **Rete Educativa Territoriale** per la diffusione dei corretti stili di vita con particolare riguardo per la dieta mediterranea e l'attività fisica
 - Realizzazione di una **cabina di regia** per indirizzare gli interventi formativo-Educativi secondo modelli omogenei e sperimentati da evidenze scientifiche
 - Pubblicizzazione, tramite **sito web aziendale**, delle iniziative
 - Realizzazione di un **evento pubblico** rivolto alla popolazione della città di Ragusa
 - Coinvolgimento attivo almeno in **quattro Istituti Scolastici di Ragusa** (alunni, genitori, docenti) con iniziative didattiche interattive mirate sullo sviluppo delle life-skills nel campo della corretta alimentazione
- Tutte le iniziative saranno programmate dalla cabina di regia e condivise dal tavolo delle Associazioni.



L'UOEPSA collabora con The International Association of Lions Clubs nella realizzazione del progetto Martina., al fine di educare i giovani alla prevenzione delle maggiori patologie tumorali.

La prevenzione è essenziale nell'età giovanile, al fine di attuare, già in età precoce stili di vita sani, che possano prevenire l'insorgenza delle MCNT , fra cui i tumori.

Per l'ASP di Ragusa scendono in campo , oltre all'U.O.S. Educazione alla Salute, l'U.O.C. di Chirurgia del P.O. di Vittoria, l' U.O. C. di Ginecologia del P.O. di Vittoria e l'U.O. Chirurgia Estetica del P.O. di Comiso, tutte coordinate dal Direttore Sanitario Aziendale. L'U.O. Screening , le dietiste dell'ASP e la LILT hanno fornito materiale informativo cartaceo.

OBIETTIVI DEL "PROGETTO MARTINA"

1° INFORMARE i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitarne alcuni ,sulla opportunità della diagnosi tempestiva, sulla necessità di impegnarsi in prima persona.

2° DARE TRANQUILLITA'. E' indubbio che il sapere come affrontare una malattia, il sapere che ci si può difendere e che si può vincere, dà tranquillità. La tranquillità che deriva dalla conoscenza coinvolge tutti e permette di vivere con maggiore serenità.

Perché PARLARE AI GIOVANI DEI TUMORI?

1- Perché alcuni tumori, quali il melanoma ed il tumore del testicolo, colpiscono anche i giovani.

2- Perché, anche se la maggior parte dei tumori si manifesta in età media o avanzata, molti incominciano il proprio percorso in età giovanile e quindi è ai giovani che bisogna far sapere cosa fare e quando incominciare a fare.

3- Perché molti tumori sono causati anche da mutazioni di geni indotte nell'arco della vita da "fattori ambientali" e da "stili di vita scorretti"; conoscere ed evitare fin da giovani questi "fattori di rischio" riduce il proprio rischio.

4- Perché la diagnosi tempestiva di alcuni tumori con controlli periodici quando ci si sente sani richiede impegno da parte del singolo. In sintesi, la lotta contro i tumori richiede conoscenza e impegno personale, richiede quindi "cultura"... e la scuola è la culla della cultura.

Educare i giovani a considerare la vita un bene prezioso e a sentirsi impegnati personalmente nella sua difesa” può ritenersi un impegno prioritario .

..
L’iniziativa è stata denominata PROGETTO MARTINA in ricordo di una giovane di nome Martina, colpita da un tumore della mammella, che ha chiesto con insistenza: “che i giovani vengano accuratamente informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute...

OBIETTIVI 2015

Sono stati realizzati n. 2 conferenze in due Istituti Scolastici di Vittoria, con il seguente programma:

“Parliamo ai giovani di tumori. La Prevenzione contro il silenzio”

11,30 –Saluti e Presentazione dell’iniziativa

Dr. Giuseppe Drago – Direttore Sanitario ASP Ragusa

Proiezione di filmato

11,45- La Salute... come difenderla. La prevenzione nella lotta ai fattori di rischio delle MCNT

Dr. Vincenzo Trapani

12:00 – I tumori del colon , dei testicoli e della tiroide

Dr. Maurizio Carnazza

12.30 – I tumori della mammella e dell’utero

Dr. Giovanni Busacca

12.45 - Il melanoma

Dr. Angelo Fatuzzo

Dibattito con gli studenti

Tutor d’aula Dott.ssa Daniela Bocchieri

Distribuzione materiale cartaceo informativo curato dall’U.O. Screening e dalla LILT.

OBIETTIVI anno 2016

- Realizzazione di conferenze in almeno 4 Istituti Scolastici Superiori
- Produzione e distribuzione materiale cartaceo informativo
- Pubblicizzazione screening collo utero, mammella e colon
- Coinvolgimento degli studenti come “promotori/amplificatori”
Sulla possibilità di poter usufruire gratuitamente degli screening
Offerti dall’ASP
- Rafforzare la collaborazione dell’UOEPSA con l’UO Screening ,
la LILT ed le Associazioni di Volontariato

OKKIO AGLI SCREENING ONCOLOGICI



Gli screening oncologici, considerati Livelli Essenziali di Assistenza perché efficaci a ridurre la mortalità specifica per tumore e l’incidenza di tumori in fase avanzata, sono stati organizzati dall’ASP di Ragusa a partire dal 2009, rivolgendosi equamente a tutta la popolazione residente, in età giudicata a rischio per l’insorgenza di tumori un invito a partecipare in modo volontario e consapevole. Il percorso diagnostico-terapeutico è gratuito e di qualità, con un follow up attivo dei casi diagnosticati positivi per patologie tumorali. Il percorso assistenziale è complesso, esempio di architettura organizzativa a rete che prevede l’intersezione di attività di tipo organizzativo-gestionali e clinico-operative.

Il Centro Gestione Screening, struttura semplice del Dipartimento medico di Prevenzione, è fulcro organizzativo, valutativo e gestionale dei tre programmi di screening oncologico. Per la parte clinico-operativa sono stati individuati dalla Direzione Aziendale con apposito atto formale, tre referenti: il dr. Giuseppe Ferrera per lo screening tumore del colon retto, il dr. Salvatore D’Amanti per lo screening del cervicocarcinoma e il dr. Giuseppe La Perna per lo screening del tumore della mammella.

I programmi di screening oncologico rappresentano un’azione di prevenzione che l’Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa rivolge equamente a tutta la popolazione residente, in età giudicata a rischio per l’insorgenza di tumori (popolazione target età 50-69 anni per gli screening tumore mammella e colon retto, popolazione target età 25-64 anni per il tumore della cervice uterina). La

prevenzione dei tumori, efficace per ridurre la mortalità specifica e l'incidenza di tumori in fase avanzata, deve essere garantita a tutta la popolazione.

Tab. 1 tavola sinottica Screening oncologici in provincia di Ragusa

	SCREENING TUMORE MAMMELLA	SCREENING TUMORE CERVIC UTERINA	SCREENING TUMORE COLON-RETTO
OBIETTIVI	RIDUZIONE DI INCIDENZA TUMORI IN FASE AVANZATA E MORTALITA'		
A CHI SI RIVOLGE	DONNE 50 - 69 ANNI	DONNE 25 - 64 ANNI	UOMINI E DONNE 50 - 69 ANNI
ESAME-TEST 1° LIVELLO	MAMMOGRAFIA	PAP TEST	SANGUE OCCULTO FECALE
FREQUENZA TEST	OGNI 2 ANNI	OGNI 3 ANNI	OGNI 2 ANNI
ESAMI APPROF. 2° LIVELLO	PROCEDURE INTERVENTISTICHE, PRELIEVI CITO-ISTOLOGICI, ECOGRAFIE	COLPOSCOPIA	COLONSCOPIA
PERIODICITA' ROUND	BIENNALE	TRIENNALE	BIENNALE
POP.TARGET PROVINCIALE	39.294*	86.345*	75.608*
POP.TARGET ANNUALE	19.647*	28.781*	37.804*
STRUTTURE 1° LIVELLO	U.O. DI SENOLOGIA O.M.P.A., U.O. RADIOLOGIA COMISO E SCICLI	16 CONSULTORI FAMILIARI	11 UFF. IGIENE ASP, PTA VITTORIA, LAB. ANALISI del'Osp. Maggiore e Osp. Guzzardi
STRUTTURE 2° LIVELLO	U.O. SENOLOGIA, ANATOMIA PATOLOGICA (O.M.P.A.)	U.O. GINECOLOGIA, ANATOMIA PATOLOGICA Osp. GUZZARDI e O.M.P.A	U.O. GASTROENTEROLOGIA, ANATOMIA PATOLOGICA (O.M.P.A)
STRUTTURE 3° LIVELLO	U.O. CHIRURGIA ASP	U.O. GINECOLOGIA ASP	U.O. CHIRURGIA ASP

Il Centro screening svolge la sua attività nell'ambito della prevenzione secondaria secondo le indicazioni di linee guida regionali e nazionali.

Tra le varie azioni istituzionali del Centro è prevista l'informazione dei cittadini sul valore dei test di screening attraverso una efficace azione di reclutamento della popolazione target , garantendo equità d'accesso agli screening e ai servizi diagnostici dedicati.

L'U.O.S. Educazione e Promozione alla Salute Aziendale , fra i suoi compiti promuove la salute attraverso azioni che assicurano uguali

opportunità di accesso ai servizi sanitari, soddisfano il diritto all'informazione e favoriscono la maturazione di una coscienza civile attraverso l'assunzione di una responsabilità diretta e consapevole del proprio benessere.

Nell'ottica della incentivazione delle collaborazioni con le strutture sanitarie aziendali che promuovono la Prevenzione Secondaria, come la U.O.S. Centro Gestione Screening, si pianifica per l'anno 2016 una collaborazione che prevede come :

- obiettivo generale: promuovere la cultura della prevenzione dei tumori attraverso la sensibilizzazione della popolazione target sia scolastica (alunni, insegnanti, genitori) che generale al fine di ridurre la mortalità specifica per i tumori della mammella del colon-retto e della cervice uterina
-
- obiettivo specifico 1 :implementare la partecipazione della popolazione target ai programmi di screening organizzati dalla ASP
- obiettivo specifico 2 : rafforzare la collaborazione fra le due strutture sopra citate per la realizzazione di una campagna informativa mirata utilizzando tutti i canali attivati per le azioni previste dal presente piano
- obiettivo specifico 3: avvalersi degli alunni come “ AMPLIFICATORI di MESSAGGIO”
- metodologia: didattica frontale, conferenze, role-playng, focus group,distribuzione materiale informativo
- Strumenti utilizzati: brochures , locandine, volantini, presentazioni audiovisive

Indicatori :

- Numero riunioni operative (U.O.S. Centro gestione screening E U.O.S. Educazione e promozione alla Salute) ≥ 6
- Numero di Istituti Scolastici coinvolti nella progettualità del Piano Aziendale di educazione alla Salute/ N. Istituti Scolastici sensibilizzati agli screening oncologici $\geq 50\%$

**Il Responsabile U.O. Educazione e
Promozione alla Salute Aziendale
Dr. Vincenzo Trapani**